

Parrocchia di Santa Maria Maggiore

Mirandola

6 maggio 2020

Carissime e carissimi,

in questo mese di maggio vorrei suggerirvi alcune riflessioni a partire da Maria, la Madre di Dio e nostra.

In quattro puntate (le quattro settimane del mese) vi proporrei alcuni spunti per approfondire la conoscenza e il rapporto con la Madonna. Può accadere, infatti, che ci si rivolga a lei solo per pregarla, per chiedere grazie particolari, senza altro legame tra lei e noi, tra lei e la nostra vita quotidiana.

Possiamo, invece, scoprire che il nostro cammino spirituale si innesta sulla strada tracciata dal cammino di Maria, durante la sua vita vissuta alla sequela del Figlio Gesù.

Questo '**cammino di Maria**' è stato chiamato '**via Mariae**' da Chiara Lubich, la fondatrice del movimento dei focolari, di cui quest'anno si celebra il centenario della nascita (1920-2020).

Mi auguro che la straordinaria vita di Maria (un'esperienza unica dell'amore di Dio e una testimonianza di amore verso i fratelli altrettanto unica) possa tracciare per me e per ognuno di voi un vero percorso di santità, una luminosa 'via dell'amore'.

Oggi vediamo le prime due tappe essenziali della vita di Maria.

Maria e la sua scelta di Dio.

Si può pensare che da sempre Maria sia vissuta di fede in Dio, che da sempre il tutto della sua vita sia stato Dio solo. Nata tra il popolo d'Israele, fin dall'infanzia, come tutti, ha imparato ad amare Dio con tutto il cuore, a rendergli culto, ad ascoltare la sua voce.

Maria ci esorta a compiere la sua stessa scelta: mettere Dio al primo posto nella nostra vita, recuperando la dimensione del trascendente, del soprannaturale, che a volte trascuriamo.

Riscegliendo continuamente Dio come unico ideale della propria vita ciascuno può ritrovare il pieno senso del proprio esistere. È la scelta di un Dio che si rivela Amore. Ed è questo Dio Amore che Maria spiega a noi con la sua vita.

In particolare nel momento dell'Annunciazione Maria sperimenta tutto l'amore e la fiducia di Dio per lei. E Maria vi risponde con immediata adesione. Con il suo 'sì' ha inizio in lei una vita nuova e il progetto d'amore di Dio, attraverso di lei, raggiunge tutte le creature.

Nel cristiano che sceglie Dio come tutto della sua vita, accade qualcosa di simile. Egli scopre che Dio, perché è Amore, è vicino più di un padre terreno.

Quando si sceglie Dio si spalanca davanti a noi la via dell'amore e ci si impegna ad essere solo amore per i fratelli e ad amare Dio attraverso i fratelli.

L'amore del prossimo nella vita di Maria

Il profondo rapporto con Dio – che ama immensamente ed è riamata da lui in modo del tutto particolare – per Maria è fonte del suo amore verso il prossimo.

Diversi episodi delle Scritture lo testimoniano.

Per esempio, la visita alla cugina Elisabetta. Dall'episodio traspaiono le caratteristiche dell'amore cristiano: per amore, Maria mette a disposizione il suo tempo e le sue forze, con umiltà e con gioia, in una donazione senza limiti.

Parte 'in fretta' Maria. Va per servire la cugina. E trovando in lei un'anima aperta, non esita a comunicarle la sua straordinaria esperienza con il canto del Magnificat.

In questo canto, Maria esprime la sua fede in Dio che opera nella storia, che si prende cura dei poveri e degli oppressi. Maria crede e spera nel piano d'amore di Dio nei confronti di tutta l'umanità, soprattutto quella sofferente. E testimonia, anche con la parola, la sua profonda confidenza in Dio.

Qui Maria si fa immagine di tutti coloro che, per tradurre in pratica la scelta di Dio, si impegnano ad amare ogni prossimo condividendo con lui gioie e dolori. Scoprendo che l'amore è luce che fa cogliere il senso di ogni avvenimento passato ed è luce che illumina il futuro.

Dovrebbe essere impegno di tutti i cristiani quello di donare ai fratelli ciò che l'incontro con Dio ha provocato in noi, per comunicarci reciprocamente i doni che Dio fa a ciascuno, a edificazione comune.

Liberamente tratto da un articolo di Alba Sgariglia

Nelle prossime settimane le altre tappe della 'via Mariae'.

Per ora rinnoviamo la nostra adesione al Signore (**Sei tu, Signore, il mio unico bene**) e la prontezza ad amarlo in ogni prossimo (**Sei tu, Signore, in ogni fratello/sorella che incontro**).

Ricordo che giovedì 7 maggio, alle ore 19,30
potrete partecipare alla recita del S. Rosario
(in diretta Facebook sul sito della parrocchia)
dalla 'Madonna dei Bisonti, in via Posta.

Buon mese di maggio,

don Fabio.